

# **COMUNE DI RIPALTA CREMASCA**

**Provincia di Cremona**

**(Ente con meno di 50 dipendenti)**

## **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O)**

**2023 – 2025**

- *art. 6, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2021, n. 113*
- *Decreto Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n.81*
- *art.6, del Decreto Ministeriale 30 giugno 2022, n.132*
- *Piano Nazionale Anticorruzione 2022/2024*

## Indice

Premessa	3
Riferimenti normativi	3
Piano Integrato di attività e Organizzazione 2023-2025	6

## **Premessa**

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla “*mission*” pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Con l'articolo 6, comma 6, Decreto Legge n.80/2021, è stata prevista per le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti una procedura ulteriormente semplificata. Tale indicazione ha trovato una propria e puntuale declinazione nell'articolo 6, del Decreto Ministeriale n.132/2022, come dettagliatamente descritto nell'allegato contenente il “*Piano-tipo per le Amministrazioni pubbliche – guida alla compilazione*”.

Dopo il documento avente carattere sperimentale e ricognitivo, approvato negli ultimi mesi dell'anno 2022 (PIAO 2022/2024), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025 rappresenta il primo documento di programmazione attuativa pienamente orientato dalle disposizioni contenute nelle disposizioni richiamate nel paragrafo successivo.

## **Riferimenti normativi**

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), il quale assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa e in particolare:

- il Piano della performance
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza
- il Piano organizzativo del lavoro agile
- il Piano delle Azioni Positive
- il Piano Triennale dei fabbisogni del personale

quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA., funzionale all'attuazione del PNRR.

Il PIAO viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance

(D.Lgs. n.150/2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione – P.N.A.) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del D.Lgs. n.33 del 2013, e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del “Piano tipo”, di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6 del D.M. n.132/2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione “Rischi corruttivi e trasparenza” avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Ai sensi degli articoli 7, comma 1, del D.M. n. 132/2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l’approvazione del PIAO è stabilito nel 31 gennaio di ogni anno. Esso ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data.

Il successivo articolo 8, del D.M. 132/2022, invece, prevede che il PIAO debba assicurare la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, i quali ne costituiscono il necessario presupposto. Per quanto sopra, il comma 2 del citato art. 8 del D.M. 132/2022, prevede che in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio venga differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

Il PIAO, come previsto dall’articolo 6 e dall’allegato (Piano-tipo) del D.M. n. 132/2022, per gli enti con meno di 50 dipendenti, a regime, si compone di tre sezioni e le pubbliche amministrazioni procedono esclusivamente alle attività previste nel citato articolo. La sezione 2, denominata “Valore pubblico, performance e Anticorruzione”, pertanto, prevede una sola sottosezione denominata “Rischi corruttivi e trasparenza”, mentre la sezione 3, risulta suddivisa in tre sottosezioni. Lo schema riassuntivo è, pertanto, il seguente:

Sezione 1 = Scheda anagrafica dell'amministrazione;

Sezione 2 = Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;

- ~~Sottosezione 2.1 – Valore pubblico;~~
- ~~Sottosezione 2.2 – Performance;~~
- Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza;

Sezione 3 = Organizzazione e capitale umano;

- Sottosezione 3.1 – Struttura organizzativa;
- Sottosezione 3.2 – Organizzazione lavoro agile;
- Sottosezione 3.3 - Piano triennale fabbisogni di personale;

~~Sezione 4 – Monitoraggio.~~

In conclusione, secondo quanto previsto dal Presidente dell'ANAC con comunicazione del 17/01/2023: *“... Per i soli enti locali, il termine ultimo per l'approvazione del PIAO è fissato al 30 maggio 2023, a seguito del differimento del termine per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023 disposto dalla legge 29 dicembre 2022, n.197 (art.1, comma 775)”*.

# Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
<p>Comune di Ripalta Cremasca (CR)</p> <p>Indirizzo: Via Roma n.5</p> <p>Codice fiscale/Partita IVA: C.F. / P.IVA 00301970190</p> <p>Sindaco: Aries Bonazza</p> <p>Numero dipendenti al 31 dicembre 2022: 10</p> <p>Numero abitanti al 31 dicembre 2022: 3.443</p> <p>Telefono: 0373 68131</p> <p>Sito internet: <a href="http://www.comune.ripaltacremasca.cr.it">www.comune.ripaltacremasca.cr.it</a></p> <p>E-mail: <a href="mailto:info@comune.ripaltacremasca.cr.it">info@comune.ripaltacremasca.cr.it</a></p> <p>PEC: <a href="mailto:comune.ripaltacremasca@pec.it">comune.ripaltacremasca@pec.it</a></p>	
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
<b>2.1 - Sottosezione di programmazione Valore pubblico</b>	Non prevista per gli Enti con meno di 50 dipendenti. Si rimanda quindi alle indicazioni contenute nel Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023-2025, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 31/03/2023 ( <b>ALLEGATO 1</b> )
<b>2.2 - Sottosezione di programmazione Performance</b>	Non prevista per gli Enti con meno di 50 dipendenti. Si rimanda quindi alle indicazioni contenute nel Piano delle Performance 2023, approvato contestualmente con deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del PIAO 2023-2025 ( <b>ALLEGATO 2</b> ), e Piano delle azioni positive 2023-2025, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.18 del 22/02/2023 ( <b>ALLEGATO 3</b> )

<b>2.3 - Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza</b>	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.38 del 28/03/2023 con la quale si riconferma il precedente P.T.P.C.T. approvato con deliberazione G.C. n.18 del 15/03/2022 <b>(ALLEGATO 4)</b>
<b>SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO</b>	
<b>3.1 - Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa</b>	In questa sottosezione (ai sensi art.4 – comma 1 – lett. A – D.M. n.132/2022) viene illustrato il modello organizzativo vigente, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.70 del 23/06/2021. <b>(ALLEGATO 5)</b>
<b>3.2 - Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile</b>	Si richiama quanto previsto nel Titolo VI “lavori a distanza” – Capo I – “lavoro agile” – artt. da n.63 a 67 del C.C.N.L. relativo al personale del comparto Funzioni Locali - triennio 2019-2021, e quanto già approvato con deliberazione G.C. n.155 del 27/12/2022 <b>(ALLEGATO 6)</b>
<b>3.3 - Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale</b>	Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023- 2025, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.26 del 07/03/2023 <b>(ALLEGATO 7)</b>
<b>SEZIONE 4. MONITORAGGIO</b>	
Non è prevista per gli enti con meno 50 dipendenti (articolo 4, commi 3 e 4, D.M. n. 132/2022). In ogni caso, viene disciplinata un’attività di monitoraggio da parte dei responsabili dei singoli piani, attraverso l’attività di rendicontazione periodica degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione, sull’avanzamento degli obiettivi strategici e gestionali, nonché eventuali interventi correttivi che consentano di ricalibrare gli stessi al verificarsi di eventi imprevedibili, tali da alterare l’assetto dell’organizzazione e delle risorse a disposizione dell’amministrazione.	